



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a  
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150  
sap-nazionale.org  
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0913/39 - SG.34 - PAO.

Roma, 14 luglio 2022

Prefetto Lamberto Giannini  
Capo della Polizia - Direttore Generale della  
Pubblica Sicurezza  
Ministero dell'Interno  
Piazza del Viminale, 1  
R O M A

**OGGETTO:** Concorsi interni - ritardi e criticità nella conclusione delle procedure concorsuali.  
Richiesta intervento urgente.

^^^

*Signor Capo della Polizia,*

riteniamo sia indispensabile una seria e approfondita riflessione in merito alla gestione dei concorsi interni per avanzamento di carriera.

Requisiti fondamentali di una procedura concorsuale sono trasparenza, celerità, valutazione del merito e rispetto dei canoni di efficienza ed efficacia.

I concorsi interni banditi negli ultimi anni, anche quelli per soli titoli, sono ben lontani dal rispondere ai requisiti sopra descritti.

Tutti si sono svolti attraverso lunghe procedure: i concorsi che prevedevano una o più prove di esame, sono stati rimandati più e più volte, mentre per quelli in cui era prevista la sola valutazione dei titoli, le Commissioni hanno impiegato sempre oltre un anno per effettuare tutte le valutazioni.

Ad esempio, negli ultimi due concorsi a titoli per il ruolo ispettori (1000 posti da Sostituto Commissario e 2662 Vice Ispettore), le esperienze passate non sono servite da insegnamento e le due rispettive graduatorie, a causa degli innumerevoli errori, segnalati dai colleghi con istanze in autotutela, sono state ripubblicate due volte. E, pertanto, per ben due volte, sono stati dichiarati i vincitori del concorso. Nonostante ciò, molti candidati, anche dopo la pubblicazione della seconda graduatoria, hanno presentato richiesta in autotutela di rivisitazione del punteggio a loro assegnato perché continuano a rilevare degli errori.

Nella stesura della graduatoria, non solo alcuni titoli non sono stati valutati affatto o sono stati valutati erroneamente, ma talvolta lo stesso titolo è stato valutato in modi diversi tra i candidati.

Non si deve, inoltre, trascurare che esiste una grossa problematica riguardo le annotazioni matricolari, in quanto gli uffici matricola presenti sul territorio effettuano le annotazioni in modo disomogeneo e pertanto questo si ripercuote anche sulla validazione titoli, con la conseguenza che il medesimo titolo è validato da un ufficio e non da un altro.

Tutto questo è INACCETTABILE!



**SEGRETERIA GENERALE**

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a  
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150  
sap-nazionale.org  
nazionale@sap-nazionale.org

La necessità di colmare i vuoti organizzativi, la garanzia di percorsi di carriera chiari e definiti, e la convenienza per la stessa Amministrazione di concludere celermente ed efficacemente le predette procedure concorsuali, non trovano però riscontro concreto, con inevitabili ricadute negative anche sul quel legittimo affidamento instauratosi nei colleghi.

Premesso ciò, è pertanto inconcepibile che il personale rimanga in balia degli errori e dei gravi ritardi dell'Amministrazione e che, dunque, non venga messo nelle condizioni di poter fare affidamento sulla legittimità e sulla tempestività delle predette procedure concorsuali, minando con questo fare anche la fiducia nell'Amministrazione stessa.

È di qualche settimana fa, la nostra richiesta di rivedere il numero delle materie su cui esaminare i candidati nella prova orale del concorso a 1146 vice ispettori. Richiesta supportata dal fatto che, oltre ad essere necessario immettere personale nel carente ruolo ispettori, i candidati che hanno superato la prima prova sono oltre tre mila e avendo già superato un esame che ha richiesto una particolare preparazione potrebbe essere utile ricorrere alla stessa metodologia attuata con il concorso precedente per velocizzare la selezione. Al riguardo nessun riscontro è stato dato lasciando i candidati nella totale e piena incertezza.

Non da ultimo, le criticità riguardano, altresì, la tardività nella pubblicazione dei bandi. Accade di fatto che a causa delle lungaggine dei concorsi in atto, questi facciano di fatto da tappo per quelli successivi.

Va tenuto, inoltre, in considerazione che la tardiva conclusione dei concorsi si ripercuote negativamente sugli stessi vincitori poiché iniziando con ritardo il nuovo percorso di carriera ciò procura loro evidenti conseguenze di carattere economico.

Alla luce di quanto esposto, *Signor Capo della Polizia*,  
Le chiediamo di valutare delle soluzioni immediate in grado di ridurre i tempi per la conclusione delle suddette procedure concorsuali, anche attraverso la convocazione costante e permanente delle Commissioni d'esame, la semplificazione delle prove e delle procedure. È indispensabile, pertanto, individuare soluzioni idonee a garantire celerità, trasparenza ed eliminare i gravi errori valutativi divenuti ormai quasi ordinari.

Con l'auspicio che possano essere assunte opportune determinazioni, si resta in attesa di un cortese riscontro alla presente e con l'occasione si porgono cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Stefano PAOLONI -